

COMITATO SVIZZERO D'AZIONE  
PER IL PROSEGUIMENTO DELLE  
MISURE DI RISPARMIO

Segretariato di lingua italiana  
Casella postale 2336  
6901 Lugano

tel. 091 23 14 01

RAGIONEVOLE ED EQUILIBRATO

Ciò che ci chiede la Confederazione, il prossimo 9 giugno, è ragionevole. E lo dobbiamo accettare, se vogliamo dar prova di coerenza nei confronti del risanamento finanziario della Confederazione.

Per quale motivo?

Tre oggetti ci vengono sottoposti in votazione: tre soppressioni, una concernente gli aiuti ai produttori che coltivano il grano per il proprio fabbisogno - non contestata -, le altre due concernenti la quota spettante ai cantoni dal ricavato della Regia degli alcool - fino al 1981 - e la quota del diritto di bollo federale destinata ugualmente ai cantoni.

Oggi, in nome di una certa logica finanziaria, Berna vorrebbe totalmente conservare queste due fonti di redditi di cui, dobbiamo ricordarlo, i cantoni sono stati provvisoriamente privati dal 1981, al fine di contribuire al risanamento finanziario della Confederazione. Ne sono stati privati senza troppe sofferenze, dal momento che, in questi ultimi anni, le finanze per l'insieme dei cantoni sono sensibilmente migliorate. Al contrario, le finanze della Confederazione navigano sempre in cattive acque, nonostante seri sforzi di risparmio. Non dimentichiamo tuttavia che la Confederazione deve far fronte a impegni finanziari, che può controllare più difficilmente dei cantoni, e a spese e rincari inevitabili.

Lo sforzo di risanamento delle finanze federali deve quindi proseguire, instancabilmente. E non riusciamo a capire come mai taluni ambienti, sempre pronti a reclamare l'equilibrio delle finanze della Confederazione, non vogliono che i cantoni siano privati di entrate che sono persino illogiche. Non sarebbe invece preferibile chiarire bene la situazione determinando esattamente chi preleva cosa e per quale scopo?

Ecco perchè voteremo tre volte sì il prossimo 9 giugno.

eo/ 13.5.85